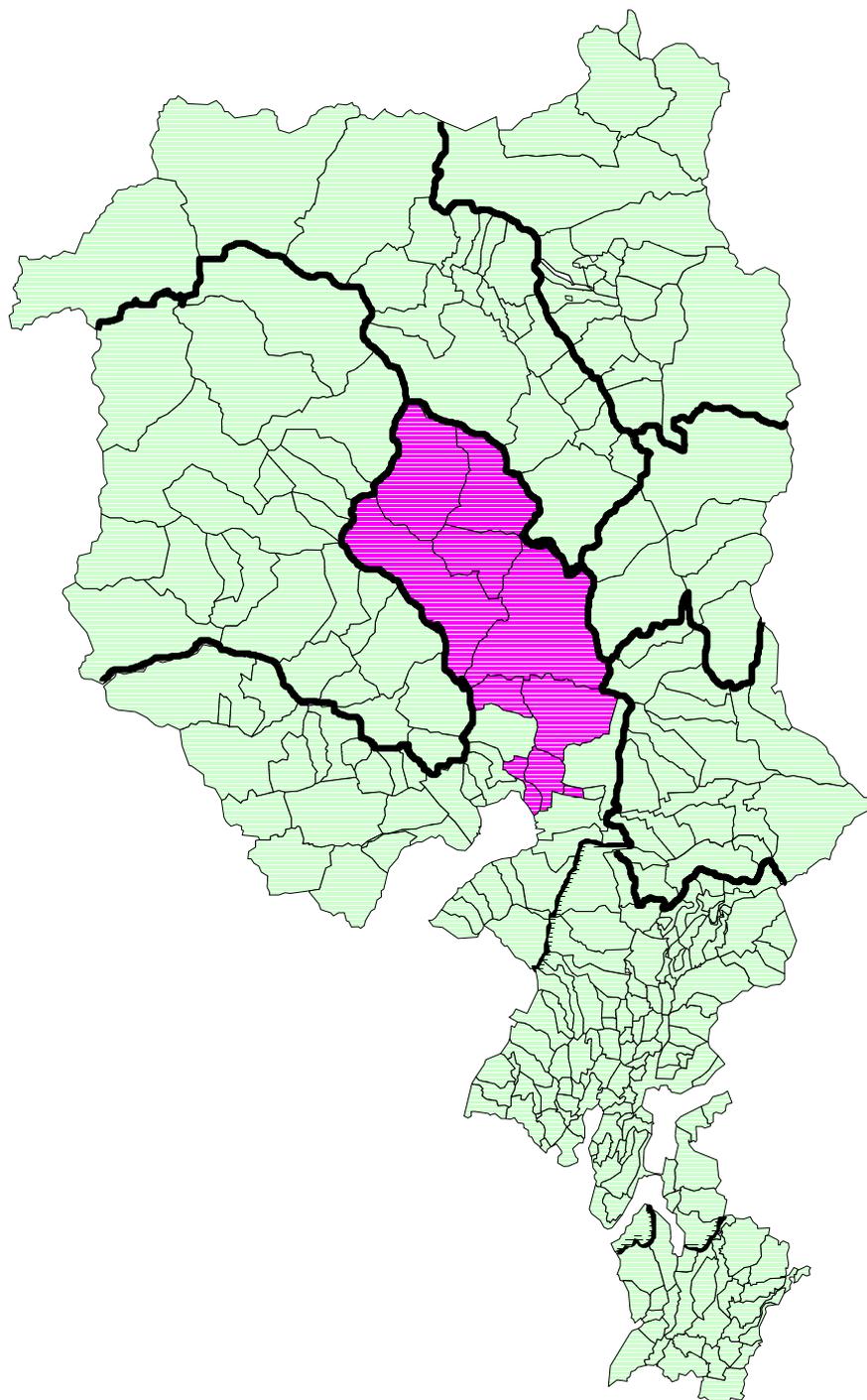




# **Proposta della Commissione di studio all'indirizzo del Consiglio di Stato**



Progetto di  
aggregazione dei  
comuni  
della Verzasca

Brione Verzasca  
Corippo  
Frasco  
Gerra Verz. Valle  
Gordola  
Lavertezzo  
Sonogno  
Tenero-Contra  
Vogorno

Maggio 2003



## Sommario

1. Introduzione .....	3
2. I motivi di un progetto ambizioso .....	5
3. Aspetti territoriali, demografici, occupazionali .....	10
4. Analisi dei servizi, delle attività e delle infrastrutture pubbliche .....	13
4.0 Amministrazione generale .....	13
4.1 Sicurezza pubblica .....	16
4.2 Educazione .....	17
4.3 Cultura e tempo libero .....	18
4.4 Salute pubblica .....	19
4.5 Previdenza sociale .....	20
4.6 Traffico - UTC .....	21
4.7 Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio .....	22
4.8 Economia pubblica .....	23
4.9 Finanze .....	23
5. Richiesta di aiuti cantonali .....	27
5.1 Contributo di risanamento .....	27
5.2 Aiuti a sostegno dello sviluppo in Valle Verzasca .....	29
5.3 Aiuti per investimenti al Piano .....	30
6. Il nuovo Comune .....	31

### Allegati:

- A) Tabella *Inventario dei servizi*, Tabella *Immobili*, Tabella *Tasse causali*
- B) Effetti dell'aiuto di risanamento (Conto di gestione corrente e Bilancio)
- C) Schede finanziarie
- D) Opere previste dal Concetto territoriale della Valle Verzasca

## 1. Introduzione

La genesi di questo progetto di aggregazione risale, a ben vedere, allo studio portato avanti dal 1995 al 1997 dai Comuni di Brione Verzasca, Frasco e Sonogno, il quale, pur non potendosi concretizzare, funse da punto di partenza per trovare una soluzione più allargata, nello spirito di una mutata visione cantonale, lanciata dallo *studio "Il Cantone ed i suoi Comuni - L'esigenza di cambiare"*, pubblicato dal Dipartimento delle istituzioni nel gennaio del 1998.

Nel gennaio del 1999 un gruppo di persone attive non solo in politica e coordinate dall'**Associazione dei comuni della Valle Verzasca** (ACVV), convocava la Sezione degli enti locali per esporre la propria idea di uno studio che abbracciasse tutti i Comuni membri dell'ACVV, facente parte quindi della Sub Regione Verzasca.

Dopo vari incontri sotto l'egida dell'ACVV, nel mese di ottobre del 1999 venne spedito a tutti i fuochi del suddetto comprensorio un documento informativo intitolato "*Per una forte comunità della Verzasca*", il cui scopo fu quello di fornire una lettura generale della regione e segnare l'inizio dello studio di aggregazione.

La **Commissione di studio**, incaricata di presentare al Consiglio di Stato una o più proposte di aggregazione, fu istituita dal Governo cantonale il 22 settembre 1999. Ne facevano parte i sindaci dei Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Cugnasco, Gerra Verzasca, Gordola, Lavertezzo, Sonogno, Tenero-Contra e Vogorno.

I Municipi di Frasco e Mergoscia si espressero da subito negativamente sulla partecipazione allo studio. Il Consiglio di Stato, vista la posizione geografica del Comune di Frasco, ritenne però di invitare la Commissione a tener conto anche di questo Comune nelle proprie valutazioni, così che la popolazione di **Frasco** possa venir chiamata ad esprimersi in votazione consultiva.

Diversamente non si volle coinvolgere **Mergoscia**, vista la sua posizione geografica che condiziona questo Comune ad avere maggiori contatti con Minusio e Brione s/Minusio.

I lavori di dettaglio furono condotti da **due Gruppi di lavoro** denominati "Istituzioni" e "Territorio" i quali analizzarono i diversi settori dell'attività comunale nell'ottica del nuovo Comune di Verzasca. I capitoli funzionali sono stati suddivisi come segue:

Gruppo Istituzioni:        capitoli da 0 a 3 (Amministrazione, Sicurezza, Educazione, Tempo libero).  
Gruppo Territorio:        capitoli da 4 a 8 (Salute pubblica, Previdenza sociale, Traffico, Ambiente, Economia pubblica).

Il capitolo 9 (Finanze) è stato redatto dal rappresentante della Sezione degli enti locali, John Derighetti.

Non va nascosto che lo studio che oggi volge al termine ha incontrato alcuni momenti di difficoltà, forse inevitabili per un progetto così ambizioso, con una portata notevole in termini di riassetto istituzionale.

In particolare è emersa più volte la domanda a sapere se fosse opportuna un'aggregazione della Valle con i Comuni del Piano o se fosse meglio limitarsi a raggruppare i comuni della Valle da soli.



Quest'ultimo scenario è stato oggetto nella primavera del 2002 di un approfondimento, per verificarne l'attuabilità. L'idea è stata infine abbandonata in quanto non avrebbe permesso di risolvere, a lungo termine, il problema della fragilità strutturale del Comune.

Le discussioni sorte attorno a questo tema hanno non di meno permesso di mettere a punto delle richieste atte a garantire alla popolazione della Valle una corretta salvaguardia dei propri interessi di sviluppo e di un'adeguata manutenzione e gestione del prezioso e vasto territorio all'interno del nuovo grande Comune.

Nel frattempo, con lettera 16 aprile 2002, dichiarandosi contrario ad un'aggregazione tra la Valle Verzasca ed il Piano, il **Municipio di Vogorno** si dichiarava escluso dallo studio e ritirava il proprio rappresentante nella Commissione.

Il 15 maggio 2002 la Commissione di studio inviava a tutti i Municipi il **Rapporto intermedio sull'impostazione dei servizi**, un'*Analisi finanziaria* e una *Proposta per la richiesta di aiuti cantonali*, con l'invito a formulare osservazioni e a dare il proprio accordo alla stesura di un Rapporto finale.

Viste le osservazioni dei Municipi di Gerra Verzasca e Cugnasco, e tenuto conto del fatto che questi due Comuni, coerentemente con il forte orientamento delle loro Comunità, erano nel frattempo impegnati in uno studio parallelo per l'aggregazione denominata "Comune Nuovo", la Commissione di studio prendeva atto, in data 3 ottobre 2002, come non fosse più realistico mantenere il comprensorio a dieci Comuni e che questo andasse ridimensionato rinunciando ai Comuni di Cugnasco e Gerra Verzasca (limitatamente alla frazione del Piano).

Considerato i fatti di cui sopra, la Commissione dichiara comunque la sua apertura alla possibilità di accogliere in un secondo tempo altri Comuni.

Il presente rapporto finale propone, in conclusione, l'aggregazione dei Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Frasco, Gerra Verzasca (frazione di valle), Gordola, Lavertezzo, Sonogno, Tenero-Contra e Vogorno.

## 2. I motivi di un progetto ambizioso

Ma cosa ha spinto i promotori di questo progetto a lanciare un'idea che a prima vista a taluni è sembrata andasse al di là degli obiettivi che comunemente sono riconosciuti ad un progetto di aggregazione.

Questi ultimi si attagliano indubbiamente alle comunità della Valle Verzasca, confrontata, come tutte le zone periferiche, alle difficoltà tipiche dei comuni di modeste dimensioni demografiche: mancanza di persone che garantiscano il ricambio delle cariche, poca forza contrattuale, difficoltà finanziarie, sempre minori competenze e sempre maggiore dipendenza da consorzi e Cantone, difficoltà oggettive nella gestione dei problemi e nel trovare soluzioni.

**Per la Valle si potrebbe in sostanza parlare di aggregazione di necessità**, per dirla con un'espressione cara al Capo del Dipartimento delle istituzioni Luigi Pedrazzini, una necessità che tocca l'esistenza stessa dell'ente comunale in queste località.

Per le comunità del **Piano è invece più corretto parlare di aggregazione di opportunità** (inteso nel senso positivo di cogliere le *chances*), ritenuto come non si possa parlare di un pericolo imminente per la sorte dei Comuni, sia dal punto di vista finanziario, sia da quello gestionale (il discorso vale in particolare per i Comuni di Gordola e Tenero-Contra).

**Quali sono quindi queste opportunità che il progetto Verzasca intende cogliere?**

### . Un nuovo Comune per aiutare lo sviluppo socio-economico

Lo studio *Monitoreg* sulle vocazioni e specializzazioni della Regione Locarnese e Vallemaggia (USI - IRE, studio elaborato da Sigfried Alberton e Fabio Bossi), descrive il concetto di **competitività territoriale**, inteso come la capacità di un regione di sfruttare in modo coerente le proprie risorse per garantire un sviluppo socio-economico adeguato e durevole.

Innanzitutto il Comune concorre a formare le **condizioni quadro** in cui una società ed un'economia si sviluppano; si pensa qui in particolare alla dotazione di infrastrutture di urbanizzazione così come di strutture che migliorano la qualità della vita per i residenti, ma anche la celerità e la qualità nell'applicazione delle leggi che lo Stato delega ai comuni (p. es. la Legge edilizia).

L'ente pubblico comunale assume però vieppiù un ruolo che supera quello tradizionale di fornitore di servizi, per diventare **catalizzatore nelle dinamiche di sviluppo economico**, nella misura in cui è chiamato ad intervenire attivamente per favorire l'insediamento di nuove attività o il mantenimento di quelle esistenti. L'esperienza dimostra che di fronte ad eventi o scelte strategiche di aziende che hanno interessi in tutto il mondo è difficile poter interferire. Ciò nondimeno, in molti casi, il Comune può fare la sua parte nel trovare soluzioni, nel contribuire finanziariamente, o nell'attivare le Autorità superiori a fornire i necessari aiuti.

In questo ambito è importante la **forza contrattuale** derivante dal numero di abitanti, dal patrimonio territoriale che un Comune rappresenta (e la Valle in questo senso porta una dote non indifferente), ma anche dall'immagine di unità che si riesce a dare in riferimento a questo territorio. Infine è pure importante la personalità e la formazione dei politici chiamati ad agire in contesti sempre più aperti e competitivi.

## • Un ruolo importante nel Locarnese

E' in atto nel nostro Cantone un processo di riorganizzazione istituzionale senza precedenti, che in poco tempo potrebbe portare a risultati sorprendenti.

L'esito positivo della votazione consultiva sulla "Nuova Lugano" ha dato uno scossone forse decisivo perché l'aggregazione di comuni diventi uno strumento di riforma non solo nelle periferie, ma anche negli agglomerati urbani. Ciò coinvolgerà prima o poi anche il Locarnese, nel quale un processo di unione delle forze sembra più che mai necessario.

## • Piano e Valle: vocazioni complementari per uno sviluppo comune

Il citato studio Monitoreg suddivide la Regione Locarnese e Vallemaggia in due aree con dinamiche e vocazioni distinte: il cosiddetto **Pegaso**, costituito dall'area centrale dove si concentrano popolazione ed attività economiche, e caratterizzato da dinamiche più accentuate in termini demografici ed economici, e la **Corona**, che copre sostanzialmente le valli, dove le risorse sono più rarefatte. Il comprensorio "Verzasca Piano" (il territorio da Tenero a Cugnasco) fa parte del Pegaso, mentre la Valle Verzasca è inserita nella Corona.

La sfida che lo studio Monitoreg lancia è quella di trovare per queste due realtà territoriali una dinamica di sviluppo propria ("a territori specifici, modelli specifici") ma complementare tra loro, nella consapevolezza che le sorti dell'una hanno riverbero sull'altra e viceversa.

Il Comune Verzasca, così come proposto in questo progetto di aggregazione, rappresenta in sostanza, in scala locale, la situazione della Regione Locarnese e Vallemaggia. Il grosso vantaggio, costituendo un comune unico, è che le politiche di sviluppo per la Valle e quelle per il Piano verrebbero determinate da un'unica entità decisionale, favorendo quindi le sinergie tra le due zone.

## • Un Comune completo

Il comprensorio del nuovo Comune di Verzasca racchiude in se diverse vocazioni:

da quella **turistica**, sull'asse Tenero - Valle Verzasca, a quella **residenziale**, con le attrattive zone collinari nei Comuni di Tenero-Contra, Gordola e Lavertezzo Piano, ma anche nei villaggi in Valle. Il comprensorio Verzasca Piano, in un confronto all'interno della RLVM, ha conosciuto il più alto tasso di crescita della popolazione tra il 1985 e il 1999, ed ha la popolazione più giovane (cfr. il citato studio Monitoreg).

Non trascurabile è pure l'attività **industriale**, che si concentra in particolare nelle zone preposte di Tenero, Gordola e Lavertezzo Piano; anche in questo settore il comprensorio Verzasca Piano registra un primato a livello regionale con la maggior crescita di posti di lavoro tra il 1985 ed il 1998 (cfr. Monitoreg). Il numero di addetti del settore secondario in rapporto alla popolazione è leggermente superiore alla media cantonale (vedi più avanti, al capitolo III)

Il settore dei **servizi (terziario)** genera un gran numero di posti di lavoro in termini assoluti (vedi capitolo III); la densità procapite è però circa la metà di quella cantonale.

Vi è, per finire, anche una certa attività nel **settore primario**: la Sub-Regione Verzasca, è quella che, in assoluto, ha il maggior numero di aziende agricole della RLVM (162 nel 2000, di cui una quarantina in Valle,

fonte: annuario statistico ticinese). La densità di addetti procapite in questo settore è maggiore rispetto alla media cantonale. Vi è inoltre anche un'attività di estrazione della pietra a Brione Verzasca.

Questa completezza di attività, e quindi di risorse fiscali, è fonte di una **maggior stabilità** e indipendenza dall'evoluzione congiunturale, e dovrebbe contribuire anche in futuro ad uno sviluppo positivo sia a livello demografico che economico. E' ovvio che solo grazie all'aggregazione sarà possibile consolidare e quindi sfruttare in modo positivo questa completezza.

## • Anche la storia ha qualcosa da dire

La tradizione di transumanza dalla Valle al Piano ha lasciato il segno e ancora oggi esistono forti legami tra i due territori. E' pur vero che le famiglie verzaschesi stabilitesi a Gordola, Tenero, Lavertezzo Piano e Gerra Piano, in un contesto di forte crescita demografica, perdono via via il loro peso relativo. E' però altrettanto indubbio che questo legame, che non è solo affettivo, esiste ancora per molte famiglie. Ciò è importante in prospettiva, per aiutare il nuovo Comune a trovare coesione e la giusta attenzione per la Valle.

## • Altri elementi di coesione

Oltre alla sub-regione, i Comuni condividono pure l'Ente Turistico Tenero e Valle Verzasca, una scuola media centrale, un casa per anziani, società sportive e culturali, servizi sociali, una polizia convenzionata, un corpo pompieri, infrastrutture pubbliche (per es. nell'ambito della depurazione delle acque) e private (ben presto un grande centro acquisti), ma anche problemi (si pensi al traffico ed ai rifiuti). Forti sono poi le radici verzaschesi anche nella popolazione del Piano. Gli insediamenti nel Piano, infine, si stanno ormai fondendo in un'unica agglomerazione e gli scambi di popolazione tra i singoli Comuni sono importanti.

## • Una moda che segue il trend di globalizzazione ?

Tra chi è contrario alle aggregazioni si sente spesso sollevare il paragone con il processo di globalizzazione. Quest'ultimo, che è peraltro sbagliato vedere solo in un'ottica negativa, è uno sviluppo che, volenti o nolenti, avanza in forza di un'evoluzione tecnica che ha ridotto a tutti i livelli le distanze ed i tempi di comunicazione. Di fronte a ciò, e constatati i cambiamenti che questa evoluzione porta nelle economie di tutto il mondo, anche in quella ticinese, cercare di adattarsi per meglio rispondere alle nuove sfide non è sicuramente un errore. Anzi, a ben vedere, si potrebbe anche argomentare che l'attuale spinta alle aggregazioni comunali in Ticino è un adattamento istituzionale che andava forse attuato alcuni decenni fa, se solo si pensa che la situazione che oggi conosciamo è rimasta praticamente invariata da 150 anni: essa è stata concepita per rispondere alle esigenze del Comune ticinese della metà del XIX secolo.

Neppure si può temere di creare Comuni sovra dimensionati, burocratici o quant'altro. In Ticino questo pericolo è invero inesistente, se solo si paragona la dimensione dei Comuni più grandi con altre realtà svizzere o europee. Vero è, piuttosto, che da noi il processo aggregativo parte da una situazione di frammentazione eccezionale, che ora si sta normalizzando.

## • La Valle Verzasca

Come si è detto nell'introduzione, discussioni sono sorte in seno alla Commissione di studio attorno al quesito a sapere se la Valle Verzasca dovesse rimanere da sola o aggregarsi con le comunità del Piano. La Commissione si rende conto che queste domande si pongono anche tra la popolazione: esse vengono dalla **gente di Valle**, che teme di non più poter determinare il proprio destino all'interno di un Comune che sarà verosimilmente gestito in maggioranza da politici del più popoloso Piano; ma vengono anche da **cittadini del Piano** che si pongono domande sulla possibilità di gestione e sulla sopportabilità finanziaria della Valle.

La risposta principale, che deve assicurare sia gli uni che gli altri, sta nella convinzione raggiunta dalla Commissione e dai Municipi, che la Valle Verzasca rappresenta un **patrimonio ricco di risorse legate alla bellezza del territorio**, la cui fama varca ampiamente i confini cantonali. La sfida del nuovo Comune sarà quella di valorizzare economicamente questa risorsa per evitare lo spopolamento e anzi indurre una ripresa demografica. E' comunque una sfida che vale la pena di cogliere, nella convinzione che la ricchezza della Valle Verzasca supera le eventuali difficoltà nella gestione del vasto territorio, difficoltà peraltro risolvibili con adeguate misure organizzative.

Già si è detto poi del **peso politico** che questo territorio conferirà al nuovo Comune, aiutando le Comunità più piccole della Valle ma anche chi abita al Piano nelle dinamiche relazionali con i Comuni vicini e con il Cantone.

Dal punto di vista **finanziario** è bene innanzitutto sottolineare come i Comuni di Valle abbiano conseguito nel tempo una buona dotazione di infrastrutture, e poche sono ancora le opere di base che devono essere realizzate. Servono invece alcuni investimenti per migliorare ulteriormente l'attrattività residenziale e turistica, come una palestra presso il centro scolastico di Brione Verzasca, la copertura della pista del ghiaccio di Sonogno per permetterne un utilizzo ancora migliore, il potenziamento della rete di sentieri, ecc.

Per queste opere la Commissione chiede con questo studio l'aiuto del Cantone, così che la realizzazione delle stesse non gravino in modo insopportabile sulle finanze del nuovo Comune.

Va menzionata inoltre l'erogazione, per il territorio di Valle, del **contributo ricorrente per gli oneri derivanti dalla localizzazione geografica**, previsto dalla nuova Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale, che contribuirà alla gestione corrente del territorio di valle e aumenterà la capacità di autofinanziamento del nuovo Comune.

Ai cittadini di Valle la Commissione chiede un atto di fiducia nel senso di responsabilità dei nuovi amministratori comunali. Nel capitolo IV verrà spiegato come non sia giuridicamente possibile garantire una rappresentanza di valle nel nuovo Municipio, ma verranno nondimeno messe in atto quelle **misure atte a permettere un contatto continuo tra Piano e Valle**, quali la fissazione di comprensori elettorali per l'elezione del Consiglio comunale, la creazione di commissioni di quartiere, il mantenimento di sedi amministrative e unità lavorative in Valle, la creazione di un fondazione che si occupi di promuovere la realizzazione delle opere previste dal Concetto territoriale della Valle Verzasca.

Non va poi dimenticato il vantaggio fiscale che l'aggregazione porterà, con la riduzione del moltiplicatore al 90%, e l'acquisizione di una maggiore forza contrattuale, che varrà anche per gli abitanti della Valle, data da un Comune di oltre ottomila abitanti.



## ▪ Ogni Comune ha ricchezze da apportare

Terminiamo, ricordando che ogni singolo Comune apporta all'aggregazione un contributo importante di valori paesaggistici, culturali, economici e che le sinergie tra questi valori confermeranno la regola che "il gruppo è molto più forte della somma aritmetica dei singoli".

### **In tutta la Valle Verzasca**

- un paesaggio ricchissimo di siti incomparabili (valli laterali, laghetti alpini, fondovalle con paesaggi fluviali idilliaci, ecc.);
- nuclei, monumenti, edifici, piazze, musei, riconosciuti come patrimoni culturali di importanza cantonale e nazionale;
- attrezzature pubbliche locali e regionali (centri scolastici, centri sociali, parrocchiali e comunali, colonia di vacanze, ecc.);
- attrezzature turistiche e per lo svago (centro visite diga, rete di sentieri, campeggio, campo sportivo, pista di ghiaccio);
- importanti risorse idroelettriche:
- ecc.

### **Al Piano**

- zone agricole di pregio;
- zone industriali con insediamenti in espansione;
- centri scolastici moderni, riccamente attrezzati anche di strutture per attività comunitarie;
- una casa per anziani;
- la scuola media per tutto il comprensorio;
- il centro di formazione professionale della Società svizzera impresari e costruttori (SSIC);
- il Centro sportivo nazionale;
- campeggi e centri turistici;
- un nuovo Centro commerciale di prossima costruzione;
- ecc.

### 3. Aspetti territoriali, demografici, occupazionali

Il documento dell'Associazione dei Comuni della Verzasca "Per una forte comunità della Verzasca", inviato a tutti i fuochi nell'ottobre del 1999 conteneva un'analisi piuttosto ampia degli aspetti che toccano la popolazione, il territorio e l'occupazione nella Sub-Regione Verzasca: a quel documento rimandiamo in toto, limitandoci qui a riassumere alcuni dati essenziali.

#### • Popolazione

Il numero di abitanti al 31.12.2001 è di 8'189 (vedi [allegato A](#)). Di questi 943 abitano in Valle e 7'246 al Piano.

Il seguente [grafico 1](#) mostra l'evoluzione della popolazione nel comprensorio a partire dal 1850 (i dati sono tratti dall'annuario statistico ticinese; non sono compresi gli abitanti della frazione di Gerra Valle).

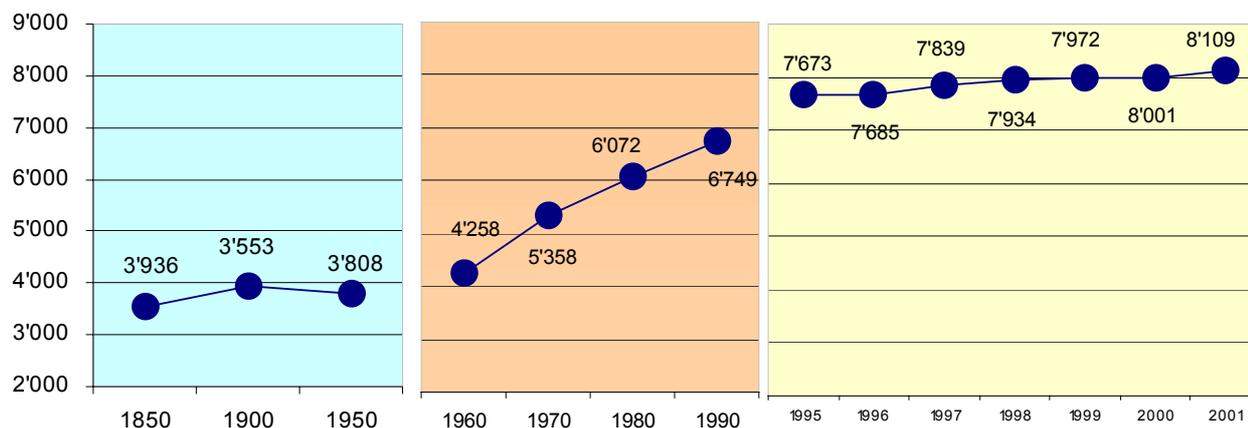


Grafico 1: Evoluzione della popolazione dal 1850

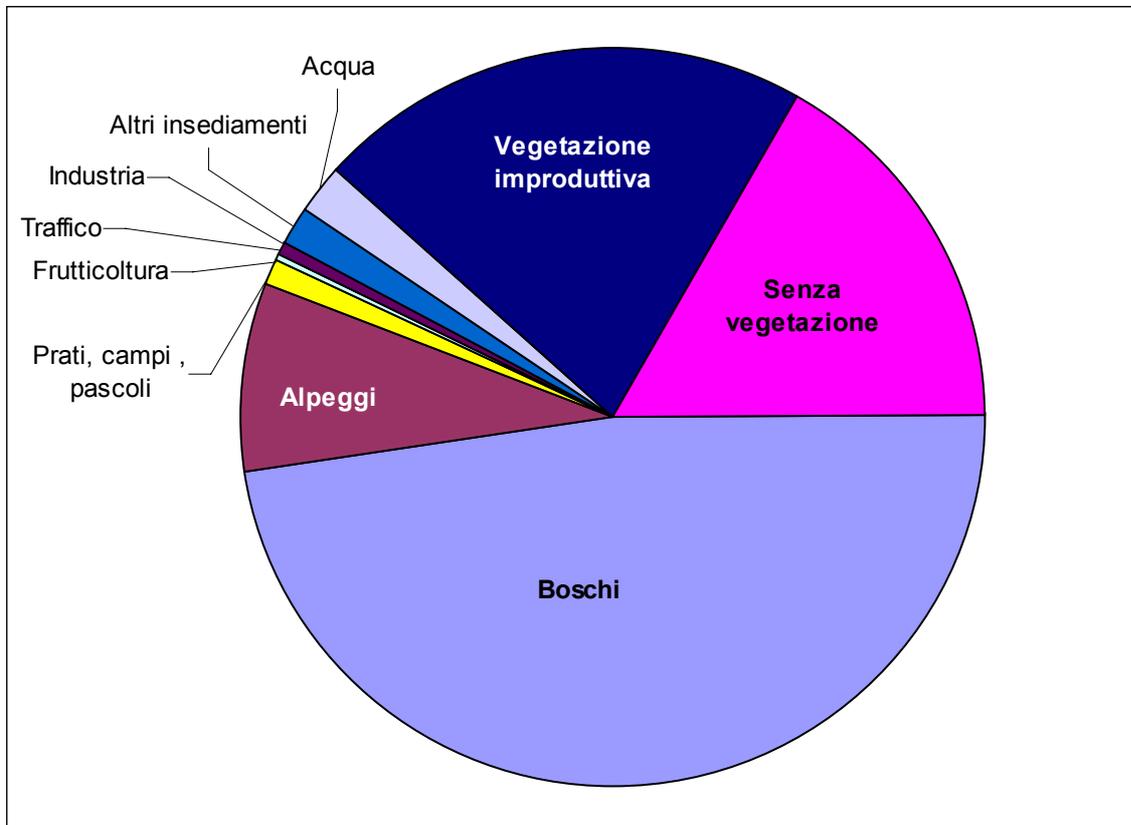
L'evoluzione è chiaramente differente tra i territori in Valle e quelli in Piano. Questi ultimi hanno visto un costante incremento: da 1'765 abitanti nel 1900 (comprensivi però della frazione vallerana di Lavertezzo) si è arrivati a 7'246 alla fine del 2001. Nello stesso periodo la popolazione della Valle è diminuita da 2'171 (senza le frazioni vallerane di Gerra e Lavertezzo) a 943.

Più confortante per la Valle è l'evoluzione recente: infatti nel 1995 la popolazione era di ca. 900 unità. Questo incremento negli ultimi 5 anni, pari a 43 unità, è dovuto all'evoluzione positiva di Brione (+ 18), Frasco (+ 26) e Vogorno (+ 12), mentre i Comuni di Sonogno (- 12) e Corippo (- 10) sono tendenzialmente al ribasso.

La **densità della popolazione** (i dati sono del 2000) è complessivamente per la Sub-Regione Verzasca di 40 abitanti per kmq (media cantonale = 109 ab./kmq). Anche qui vi è evidentemente una grande differenza tra il Piano (91 ab./kmq) e la Valle (6 ab./kmq).

## • Territorio

La superficie complessiva del territorio del nuovo Comune di Verzasca è pari a 22'930 ettari, così suddivisi:



Essa risulterebbe pari a ca. l'8.2% di quella cantonale. Il Comune di Verzasca diverrebbe **il Comune più vasto del Cantone Ticino**.

La **distanza massima** tra gli abitati è quella tra Riazzino e Sonogno (31.3 km).  
Sonogno dista **dal polo di Gordola** 27.5 km.

**L'altitudine** delle zone abitate va dai 200 m.s.m. di Tenero ai 920 di Sonogno.

## • Occupazione

Diamo ora uno sguardo alla situazione occupazionale: i dati si riferiscono all'anno 2000 per il settore primario ed al 2001 per gli altri due settori economici.

La tabella seguente riporta le **unità locali** (aziende) e gli **addetti** (posti di lavoro) nei tre settori economici.

	<u>Unità</u>	<u>Addetti</u>
Settore primario	112	248
Settore secondario	93	1'388
Settore terziario	<u>280</u>	<u>1'347</u>
<b>Totale</b>	<b>485</b>	<b>2'983</b>



Va pure menzionato che, dall'ultimo rilevamento statistico (1998) i posti di lavoro sono complessivamente aumentati di 283 unità (+ 10 %), in particolare nei settori secondario (+ 233 unità) e terziario (+ 84 unità). Nello stesso periodo i posti di lavoro sono aumentati del 5% sia nella Regione Locarnese e Valle Maggia sia a livello cantonale, ciò che testimonia della particolare dinamicità del comprensorio a livello economico.

Di seguito proponiamo un confronto con la media cantonale dei **posti di lavoro in relazione alla popolazione** (addetti / abitanti):

	<u>Verzasca</u>	<u>Ticino</u>
Settore primario	0.03	0.02
Settore secondario	0.17	0.14
Settore terziario	<u>0.17</u>	<u>0.34</u>
<b>Totale</b>	<b>0.37</b>	<b>0.50</b>

Possiamo notare come nel complesso la densità di posti di lavoro (che si divide in 0.22 per la Valle e 0.38 al Piano) è di circa un quarto inferiore a quella cantonale. Particolarmente alta è la differenza nel settore terziario, mentre negli altri due settori la Verzasca presenta un densità di posti di lavoro leggermente superiore alla media cantonale.

## 4. Analisi dei servizi, delle attività e delle infrastrutture pubbliche

In questo capitolo vengono passati in rassegna i vari servizi comunali con lo scopo di proporre per ognuno di essi una possibile impostazione che servirà da base per il nuovo Comune.

Per una visione schematica della situazione attuale, si rimanda **all'Allegato A**, (tabelle *Inventario dei servizi, Immobili comunali e Tasse causali*).

Nome del nuovo Comune: Comune di Verzasca

### 4.0 AMMINISTRAZIONE GENERALE

#### • **Appartenenza amministrativa**

I Comuni di Gordola e Tenero-Contra appartengono al Circolo della Navegna, mentre gli altri costituiscono il Circolo della Verzasca.

Si chiede che il nuovo Comune possa essere assegnato al Circolo della Verzasca.

#### • **Votazioni, elezioni, uffici elettorali**

Il nuovo comune conterà ca. 8'200 abitanti e 5'350 iscritti in catalogo.

Al fine di favorire l'affluenza alle urne, il nuovo Comune potrà mantenere in funzione gli attuali seggi elettorali, premesso come per quanto riguarda i giorni e gli orari d'apertura è possibile una differenziazione, dietro autorizzazione della Divisione della Giustizia.

#### • **Potere legislativo ed esecutivo**

Si prevede la seguente struttura istituzionale:

- |                                 |   |
|---------------------------------|---|
| • Municipio                     | 7 membri  |
| • Consiglio comunale            | 35 membri   |
| • Commissioni permanenti del CC | 3 (gestione, petizioni e edilizia), di 7 membri ciascuna. |

Il numero dei municipali è stato scelto sia per una migliore suddivisione del lavoro, sia per la necessità di favorire, nel limite del possibile, una rappresentanza geografica più ampia.

## ▪ Rappresentanza proporzionale degli attuali comuni

Le discussioni in seno al Gruppo Istituzioni si erano focalizzate sulla necessità di garantire una sufficiente possibilità di essere ascoltata alla popolazione della Valle.

In base alle vigenti leggi elettorali non è però possibile garantire alle frazioni un diritto di essere rappresentati negli organi del comune.

Gli approfondimenti eseguiti a livello cantonale escludono, anche in futuro, la possibilità di garantire determinate rappresentanze in seno al Municipio. Il progetto di nuova Legge sull'aggregazione prevede per contro l'istituzione, per un periodo determinato, di circondari elettorali per l'elezione del Consiglio comunale, con un sistema di ripartizione dei seggi analogo a quello utilizzato per l'elezione del Gran Consiglio. Questo sistema non garantisce, ma **facilita** ai circondari minoritari, l'accesso al Legislativo. I circondari possono (non devono) essere utilizzati dai gruppi politici attivi nel Comune.

Seguendo l'indicazione data dal Gruppo Istituzioni nella fase di studio intermedio, la Commissione ha deciso perciò di portare avanti le due seguenti idee:

- si richiede al Cantone la definizione, tramite il DL di aggregazione, **di 2 comprensori elettorali** per l'elezione del Consiglio comunale: un comprensorio per la Valle e uno per il Piano;
- si postula la creazione di **commissioni di quartiere**, la cui definizione territoriale e organizzazione viene lasciata al futuro Comune. E' questa una possibilità che il Comune può mettere in atto autonomamente, tramite Regolamento comunale, e garantisce una voce costante, seppur a titolo consultivo, delle frazioni verso le autorità.

## ▪ Amministrazione - Sede

Gli approfondimenti eseguiti dal Gruppo Istituzioni hanno riguardato i seguenti due punti:

- centralizzazione o meno in un'unica sede degli uffici comunali;
- modalità di erogazione dei servizi (sportelli).

Alfine di avere un parere da chi lavora al fronte, è stata eseguita un'inchiesta che aveva interessato anche i Comuni di Gerra Verzasca e Cugnasco, e che ha dato il seguente responso:

Il formulario d'inchiesta è stato spedito a 9 Segretari comunali, 4 UTC e due Polizie comunali.

Sono rientrate 13 risposte, di cui **10 favorevoli** ad un amministrazione **decentrata** e **3 contrari**.

I pareri favorevoli ad un'amministrazione **decentrata** sono motivati come segue:

- necessità di mantenere personale a contatto con le frazioni;
- utilizzo degli stabili attuali che sono in buone condizioni, ed evitare quindi di dover costruire una nuova imponente sede;

Inoltre sono state espresse le seguenti osservazioni:

- necessità di mantenere un minimo di apertura di sportelli in tutti gli attuali Comuni, specialmente in Valle;
- alcuni servizi minimi dovranno essere garantiti capillarmente, presso tutti gli sportelli;
- bisognerà allestire una buona organizzazione e un'adeguata infrastruttura tecnica (collegamenti informatici).

I favorevoli a **centralizzare** gli uffici motivano la loro opinione come segue:

- la centralizzazione porta ad una razionalizzazione dell'attività amministrativa, ad una maggiore efficienza e produttività del lavoro;
- maggiore coordinazione (si evita che i vari uffici lavorino a compartimenti stagni);
- possibilità di offrire al cittadino tutti i servizi sotto lo stesso tetto, senza dover girare in diverse sedi;
- migliore utilizzazione delle strutture tecniche e minori oneri finanziari.

Infine gli interpellati hanno proposto diverse soluzioni di raggruppamento dei singoli uffici.

Sulla base di quanto emerso dal sondaggio e dalle discussioni interne, la Commissione ritiene di proporre la **seguente soluzione**.

#### **a) Servizi amministrativi con specifiche aree di competenza.**

- La **sede principale** dei servizi amministrativi, così come quella degli organi comunali, dovrà essere a Gordola, sia perché è il comune più grande, sia perché il più centrale.
- Seguendo l'indicazione del sondaggio, si ritiene praticabile una soluzione di **decentramento di certe aree di competenza**, quali i servizi amministrativi generali, i servizi finanziari, l'UTC, la Polizia, utilizzando le attuali sedi comunali più importanti (Gordola, Tenero, Lavertezzo Piano). La decisione di merito sulla concretizzazione del suddetto decentramento viene lasciata al nuovo Comune.
- La commissione chiede al futuro Comune che **anche la Valle**, nella sua sede di Brione Verzasca, abbia a poter ospitare dei servizi comunali. In particolare si pensa ai servizi finanziari e contabili, nonché ad una sotto-sede dei servizi legati al territorio, in considerazione della vastità del territorio stesso e del conseguente importante impegno di manutenzione.

#### **b) Servizi di cancelleria.**

- Si vuole in principio permettere una certa vicinanza tra il Comune ed i cittadini.
- Laddove sono posti i servizi dislocati dovrà poter essere garantita una consulenza generalizzata alla popolazione, almeno per quanto riguarda le informazioni ed i servizi di base. Ciò dovrebbe essere possibile tramite l'allacciamento telematico dei vari centri di competenza.
- In Valle, oltre alla sede di Brione, dovrà essere mantenuta una cancelleria con personale a tempo pieno a Vogorno, quale servizio a favore della parte bassa della Valle.

In questo ambito non vanno a priori escluse soluzioni innovative, quali la collaborazione degli uffici comunali con altri enti (p.es. la Posta o l'Ente Turistico), con lo scopo di contribuire a mantenere in periferia posti di lavoro.

## • **Personale amministrativo**

Una quantificazione del personale amministrativo necessario è assai difficile. In sede di studio era stato fatto un confronto con alcuni comuni di paragonabili dimensioni, dal quale sono emerse importanti differenze, in più o in meno, dovute ai diversi ruoli dei comuni (p.es. Mendrisio e Chiasso comuni polo, Losone e Minusio comuni di periferia semi-urbana).

A titolo indicativo si intravedono però le seguenti tendenze:

- l'esecuzione centralizzata di lavori oggi svolti in contemporanea in otto diversi comuni dovrebbe comportare una riduzione di lavoro;
- questa tendenza è però attenuata dalla necessità di garantire una presenza capillare dei servizi alla popolazione. La creazione di un Comune unico potrebbe d'altronde favorire soluzioni nuove, basate sulle moderne tecnologie e sulle mutate abitudini della gente, che pur garantendo l'accesso ai servizi comunali, potrà ridurre la necessità del cittadino di doversi presentare allo sportello;
- va tenuto conto del fatto che gli uffici dello Stato civile verranno prossimamente regionalizzati;
- si rileva per contro la necessità (vedi capitolo 5. Previdenza sociale e il suggerimento dato in quell'ambito dal Gruppo Territorio) di creare la funzione di "**Consulente sociale**", che oltre ad occuparsi dell'Agenzia AVS sia in grado di fornire una consulenza integrata nell'ambito sociale.
- l'avvio del nuovo Comune creerà un surplus di lavoro organizzativo e di coordinamento.

**In conclusione, per quanto riguarda il personale amministrativo, si ritiene che l'attuale dotazione complessiva possa essere sufficiente; col tempo ci dovrebbe invece essere un certo spazio di razionalizzazione, oggi difficilmente quantificabile.**

**In ogni caso è volontà della Commissione di evitare in modo assoluto licenziamenti, per cui agli attuali dipendenti dovrà essere garantita un'occupazione con retribuzione equivalente e, nel limite del possibile, confacente alle loro qualifiche.**

## **4.1 SICUREZZA PUBBLICA**

### • **Attinenza**

I cittadini attinenti dei Comuni che verranno aggregati acquisteranno l'attinenza del nuovo Comune di Verzasca. Lo stesso vale per i cittadini attinenti di Gerra Verzasca; secondo un parere del 23 settembre 2002 dell'Ufficio di vigilanza sullo stato civile, l'attinenza di Gerra Verzasca deve infatti essere messa in riferimento con la frazione di Valle.

### • **Protezione giuridica**

Corippo ha ancora un registro fondiario provvisorio (RFP), così pure come la frazione di Valle del comune di Gerra Verzasca, dove nei prossimi mesi verrà eseguita la misurazione particellare definitiva in vista dell'introduzione del registro fondiario definitivo (RFD); tutti gli altri Comuni hanno il RFD.

Tutti i comuni fanno capo alla **Commissione Tutoria** regionale di Minusio. Il posto di membro delegato del nuovo Comune in seno alla Commissione potrebbe essere assunto dal Consulente sociale di cui si diceva al capitolo "Personale amministrativo".

Per il resto, in questo capitolo, non si intravedono problemi di particolare importanza.

#### ▪ **Polizia comunale**

L'attuale dotazione è di 5 agenti (3 a Gordola, 2 a Tenero). Questi due comuni sono a loro volta convenzionati con Magadino (1 agente) e Contone, per una collaborazione basata sullo scambio di prestazioni.

Per il nuovo Comune si intravede la necessità di potenziare il corpo con un'ulteriore unità, in particolare per il servizio in Valle, per il quale sarebbe pure importante disporre di una motocicletta, mezzo più efficace per muoversi nel traffico estivo. Il finanziamento sarebbe in gran parte assicurato dalle quote oggi pagate per i servizi della polizia di Locarno e delle agenzie private (ca. fr. 90'000.-- all'anno).

#### ▪ **Polizia del fuoco**

L'attuale struttura serve fino ad oggi in modo adeguato le necessità. E' comunque in atto a livello cantonale un riassetto di questo servizio, sulla base delle specifiche legislazioni e delle nuove direttive. Cadranno ovviamente le convenzioni tra i comuni del comprensorio.

#### ▪ **Militare e Protezione civile**

Non si ravvisano particolari cambiamenti o necessità in seguito all'aggregazione.

## **4.2 EDUCAZIONE**

Per quanto riguarda la **scuola elementare (SE) e dell'infanzia (SI)**, l'attuale situazione (vedi allegato A) contempla già in parte soluzioni di tipo regionale (una sede consortile di SE + sede convenzionale di SI a Brione Verzasca, e sede convenzionale SE a Vogorno). Si rileva peraltro come in questo settore i Comuni devono rispettare leggi e direttive cantonali

In linea di principio l'attuale organizzazione è ritenuta adeguata e non necessita di modifiche particolari in caso di aggregazione. Tutt'al più si potrà valutare l'esigenza di coordinare le varie sedi con la creazione di un'unica direzione di istituto.

Tra gli investimenti da realizzare sono da citare le opere previste nel settore Scuola dell'infanzia a Tenero (ampliamento) e Gordola (nuova sede).

Si rimarca infine che a livello di **scuola media**, fatta salvo la frequenza degli allievi della Valle, per il primo ciclo presso la sede di Brione Verzasca, tutti i giovani del nuovo Comune trascorrono assieme quattro anni (due per quelli di Valle) presso la sede di Gordola.

### 4.3 CULTURA E TEMPO LIBERO

Per una regione come la Verzasca, a forte vocazione turistica ma anche residenziale, è un settore questo di crescente e vitale importanza, che andrebbe gestito con la creazione di un dicastero specifico.

- **Promozione culturale (musei, biblioteche, ecc.)**

Non mancano gli oggetti di rilevanza culturale. Vista l'importanza storica e l'attrattiva turistica, il nuovo Comune sarà chiamato a valorizzarle e a sostenere le associazioni e gli enti già attivi in questo settore.

- **Luoghi pubblici di incontro e per manifestazioni**

Il nuovo Comune dispone di diversi luoghi e strutture adeguati. La loro valorizzazione ed il loro impiego sono importanti in funzione sia della salvaguardia delle identità regionali, sia per coagulare la popolazione attorno alla nuova identità.

- **Parchi pubblici e sentieri**

La zona interessata alla fusione ha una vasta rete di sentieri, che dovrà essere oggetto di una regolare manutenzione attiva, in collaborazione con l'Ente turistico.

Va sottolineato come il Concetto Territoriale della Valle Verzasca (CTVV) menziona la necessità di potenziare e completare la rete di sentieri escursionistici, nonché le piste d'accesso del fondo valle e delle valli laterali (Osola, Redorta, Vogornesso).

Vista l'importanza di questo patrimonio per l'economia della Valle Verzasca, la Commissione chiede il fattivo appoggio cantonale per la realizzazione dei necessari investimenti (si veda il capitolo riguardante le richieste di aiuto cantonale ed in particolare la creazione di una "Fondazione Valle Verzasca").

- **Sport**

La presenza del Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero offre diverse opportunità, eventualmente da regolare mediante contratto particolare.

Si reputa inoltre importante completare il Centro scolastico di Brione con una **palestra** a disposizione per tutta la popolazione della Valle.

Anche la **pista di ghiaccio** di Sonogno necessita, a mente della Commissione, di una completazione con la copertura e la costruzione di un blocco di servizi. Questa struttura, malgrado le traversie finanziarie, ha dimostrato finora la sua importanza come offerta sportiva per i giovani di tutta la regione e come attività

essenziale per la vitalità dell'alta Valle Verzasca, specialmente nei mesi invernali, quando l'afflusso di turisti viene a mancare.

Infine in questo capitolo è da citare il progetto di **itinerario ciclabile** che attraversa i comuni al piano, collegando Bellinzona ed il Piano di Magadino al Locarnese. Un'opera essenziale di questo progetto è la realizzazione di un nuovo collegamento tra Gordola e Tenero con la costruzione di una passerella sul fiume Verzasca, per la quale viene pure chiesto un aiuto cantonale nell'ambito dell'aggregazione (vedi capitolo Richieste aiuti cantonali).

## • Altre attività del tempo libero

Nel comprensorio si contano ca. 70 Associazioni di vario tipo (sportive, culturali, ricreative; *vedi opuscolo "Piccoli gesti, grandi effetti" - Elenco delle Associazioni, edizione Regione Locarnese e Vallemaggia, 1992*). Di queste una decina estendono la loro attività su tutti i comuni della Sub Regione Verzasca.

E' importante che il nuovo Comune continui a sostenere, come lo fanno gli attuali comuni, queste associazioni, che garantiscono vitalità e occasioni sane di incontro.

## • Culto

Come si evince dai dati raccolti, in nessun comune viene prelevata l'imposta di culto. A parte Frasco, la cui Parrocchia riesce ad essere autonoma finanziariamente, tutti gli altri Comuni contribuiscono alle spese della Parrocchia (congrua o contributo), per un totale di ca. fr. 200'000.-- p.a., contributi che si reputa debbano essere mantenuti, per permettere il regolare funzionamento di questi enti pubblici religiosi.

Si ricorda che le Parrocchie non vengono toccate dall'aggregazione. Non ci dovrebbero perciò essere particolari cambiamenti.

## 4.4 SALUTE PUBBLICA

Nel comprensorio sono attivi 6 medici di condotta, 2 medici dentisti e 3 farmacie.

Da menzionare inoltre Casa Sorriso a Tenero-Contra.

Per i principali servizi in questo ambito (Spitex, autolettiga, servizio sociale e medico psicologico) si fa capo a Consorzi del Locarnese, per cui non si prevedono modifiche in caso di aggregazione.

E' importante che il nuovo Comune si impegni per mantenere le condotte mediche ed in particolare quella in Valle, per la quale si auspica possano essere confermati i sostegni comunali di carattere economico che ne hanno permesso l'istituzione.

## 4.5 PREVIDENZA SOCIALE

### • Case per anziani

La casa per anziani Solarium di Gordola, alla quale i comuni della Verzasca fanno capo tramite convenzione, soddisfa le esigenze. Su 80 letti disponibili una sessantina è attualmente occupata da persone domiciliate nei comuni della Sub Regione Verzasca.

Sarà da valutare la possibilità di armonizzare a tutto il nuovo Comune le normative contenute nella convenzione con il Comune sede.

### • Servizi sociali

Il Gruppo Territorio, propone l'istituzione di un servizio sociale comunale con dei compiti di consulenza e aiuto alle persone bisognose. L'esigenza è sentita più nei territori del piano, meno in Valle. In particolare, la persona preposta a tale scopo, potrebbe svolgere i seguenti compiti:

- consulenza sulle disposizioni applicabili in questa materia a livello cantonale;
- riunire e codificare in un'unica disposizione i regolamenti esistenti a livello comunale (AVS/PC, sussidio all'alloggio, ecc.);
- direzione e consulenza degli uffici AVS/PC locali;
- delegato del comune presso la Commissione tutoria regionale di Minusio;
- persona di contatto con le istituzioni di previdenza sociale e case per anziani;

Per questi compiti si pensa sia necessario l'impiego di un assistente sociale qualificato e di una segretaria. A livello di organico si ritiene che questa funzione possa essere creata senza aumentare l'attuale dotazione, ma sfruttando possibili razionalizzazioni nell'apparato amministrativo.

### • Aiuto complementare e sussidio all'alloggio

A Gordola e Tenero è istituita una complementare AVS comunale, il cui costo complessivo (dati consuntivi 2001) è di ca. fr. 83'000.

Solo a Gordola viene invece erogato un aiuto soggettivo all'alloggio (spesa circa fr. 20'000).

Il Gruppo Territorio ritiene che il nuovo Comune potrà valutare la possibilità di estendere quest'ultimo tipo di aiuto a tutto il comprensorio, vista la buona esperienza fatta dal Comune di Gordola; si tratta infatti di un aiuto mirato, soprattutto per le famiglie. Un estensione a tutto il comprensorio, calcolata in rapporto alla popolazione, comporterebbe una spesa di ca. fr. 40-50'000.

Qualche dubbio sull'effettiva utilità è invece posto sulla complementare comunale, in quanto va a sovrapporsi ad un analogo aiuto cantonale.

## 4.6 TRAFFICO - UTC

L'UTC di Gordola ha effettuato un'analisi dei compiti da svolgere nell'ambito della gestione delle infrastrutture comunali (strade, edifici, giardini, canalizzazioni, acquedotti, centri sportivi, ecc.). Sono stati catalogati i dipendenti, i macchinari ed i veicoli, i magazzini comunali oggi a disposizione.

Sono inoltre stati censiti i km di strade e sentieri, i mq di parchi e giardini, i mc di stabili; da queste cifre sono state estrapolate le necessità di personale per adempiere alla manutenzione.

E' stato pure allestito l'inventario degli investimenti, in ogni ambito, che dovranno essere effettuati in futuro.

Per quanto riguarda il personale nel settore della manutenzione di tutte le infrastrutture, si rileva come complessivamente oggi vengano impiegati i seguenti organici:

Ufficio tecnico (interno):	5 unità
Operai comunali	16 unità
Bidelli	3 unità
Ausiliari (pulizia stabili)	6 unità

Questa dotazione è ritenuta sufficiente per continuare ad operare efficacemente in questo settore. Essa necessiterà di un'opportuna organizzazione e pianificazione, motivo per cui è possibile debba col tempo essere potenziata la parte amministrativa dell'UTC, per assumere compiti che oggi sono in parte eseguiti dall'amministrazione generale (specialmente nei comuni piccoli). Questo potenziamento dovrebbe poter avvenire con un trasferimento di unità dall'amministrazione generale.

Un'idea interessante proposta dal Gruppo Territorio, è quella di assumere un tecnico con formazione di pianificatore (vedi anche capitolo "Sistemazione del territorio - Piano regolatore").

Per quanto riguarda invece il personale addetto alla pulizia degli stabili (ausiliari), non dovrebbero esserci cambiamenti, nella misura in cui gli stabili rimarranno di proprietà del Comune.

In conclusione è ipotizzabile che il nuovo comune possa svolgere inizialmente la sua attività con l'attuale dotazione di personale, che a breve-medio termine dovrà però essere leggermente potenziato, in particolare per tener conto della necessità di coordinamento e pianificazione del lavoro. Grazie a ciò, ed alla possibilità di sfruttare l'intercambiabilità e la complementarietà delle attitudini dei dipendenti, potrà senz'altro essere migliorata l'efficienza degli interventi.

**Al Cantone è richiesta la possibilità di poter beneficiare dell'aiuto alla spese legate alla localizzazione geografica prevista dalla nuova LPI per il territorio della Valle.**

### • Strade comunali

Nel comprensorio sono stati censiti complessivamente ca. 80 km di strade comunali, la maggior parte delle quali asfaltate (vedi [Allegato A](#)).

Per contro alcune vie principali sono di proprietà dello Stato, in particolare le strade che conducono ai paesi della Valle.

In questo ambito bisognerà **ottenere dal Cantone la promessa (tramite esplicita menzione nel Decreto legislativo) che le attuali strade cantonali non vengano cedute al Comune**; infatti in futuro queste potrebbero essere viste come strade di collegamento interne al Comune (vedi art. 4 Legge sulle strade).

Inoltre si chiede allo Stato che la strada d'accesso alla zona artigianale di Gordola, a partire dall'uscita della A13 a Tenero, resti di proprietà cantonale e che si proceda al rifacimento e rinforzo del ponte sulla Verzasca (ponte "dei pomodori"). Per analogia dovrà essere assunta dal Cantone la via Brere, a partire dall'uscita della A13 in direzione nord, fino alla stazione di Tenero, unico tratto ancora non cantonale del collegamento A13 - Valle Verzasca.

## 4.7 PROTEZIONE DELL'AMBIENTE E SISTEMAZIONE DEL TERRITORIO

### • Approvvigionamento idrico

Le 6 aziende comunali e consortili sono autosufficienti. Ad eccezione dell'AAPAV (azienda consortile dell'Alta Verzasca), attualmente le stesse fanno capo al personale del rispettivo comune, sia per i lavori amministrativi che per i lavori esterni: dai consuntivi 2001 si deducono rimborsi da parte delle aziende verso i comuni per un totale di ca. fr. 190'000, di cui ca. fr. 65'000 per prestazioni amministrative e tecniche, e ca. fr. 125'000 per i lavori eseguiti dagli operai comunali.

L'accorpamento in un'unica azienda municipalizzata, operazione che la Commissione di studio auspica, rende possibile la creazione di una struttura separata, con personale e organizzazione propria rispetto al Comune.

L'istituzione di un'unica azienda comporterà con il tempo l'applicazione di tasse armonizzate per tutto il comprensorio. Si rimanda alla tabella "*Tasse causali*" (*Allegato A*) per la situazione attuale nei dieci comuni.

### • Eliminazione acque luride

Il grado di realizzazione delle opere previste dai vari PGC/PGS è piuttosto alto (vedi *Allegato A*). A parte Sonogno, che realizzerà prossimamente la terza e ultima tratta delle canalizzazioni nel nucleo, negli altri comuni rimangono da eseguire alcune opere di minore importanza.

I compiti in questo ambito non si modificano con l'aggregazione. Il nuovo Comune dovrà procedere alla completazione, laddove necessario, della rete di canalizzazioni.

Esso potrà inoltre valutare se creare un unico comprensorio di PGS o mantenere gli attuali in modo separato. Quest'ultima ipotesi è reputata migliore, almeno fino al momento in cui i vari PGS saranno completi ed i relativi contributi di costruzione prelevati.

E' però da prevedere l'armonizzazione delle tasse d'uso, a copertura delle spese di manutenzione e gestione degli impianti, tasse che già oggi coprono in buona parte tali spese.

## • Eliminazione dei rifiuti

In questo ambito non ci sono particolari osservazioni da fare, per cui si lascia al nuovo Comune l'organizzazione del servizio, anche perché il settore potrà essere condizionato dalle scelte cantonali in materia.

Pure in questo ambito bisognerà prevedere un'armonizzazione delle tariffe, con l'eventuale introduzione della tassa sul sacco, che già oggi viene prelevata a Tenero e Gordola.

Il **Consorzio Raccolta Rifiuti Valle Verzasca** verrà sciolto e integrato nel Comune.

## • Sistemazione del territorio - Piano regolatore

In questo settore il nuovo Comune dovrà tener conto della necessità di armonizzazione degli obiettivi pianificatori, ma anche di avere un occhio di riguardo alle differenti realtà territoriali.

Vista l'importanza territoriale del nuovo Comune, la Commissione formula l'idea dell'assunzione di un **tecnico con specifica formazione in materia di pianificazione** urbanistica, che possa occuparsi dell'aggiornamento continuo del PR e delle relative norme di attuazione.

## 4.8 ECONOMIA PUBBLICA

Il comune ha qui il compito di partecipare, assieme agli enti superiori, alla creazione delle condizioni quadro ideali per lo sviluppo economico. Le basi concettuali, almeno per quanto riguarda il territorio della Valle, sono già presenti ed espresse nel *Concetto territoriale della Valle Verzasca*.

La nascita di un Comune unico potrà senz'altro aumentare la capacità propositiva rispetto alla situazione odierna; il nuovo ente avrà una visione territoriale molto più ampia che, non a caso, coincide per esempio con quella del locale Ente Turistico.

E' facile immaginare come un domani il Comune potrà diventare un interlocutore sicuramente più forte, ma anche più sollecito e reattivo nei confronti dei bisogni dell'economia privata.

## 4.9 FINANZE

In questo capitolo si propone un'analisi della situazione finanziaria degli otto comuni coinvolti nello studio. L'analisi è svolta sulla base dei consuntivi degli anni 1996-2001.

Alleghiamo allo scopo delle **schede finanziarie (Allegato D)**, che riassumono, per **ogni Comune** e per la **somma degli otto Comuni**, i dati dei consuntivi degli ultimi 6 anni, l'evoluzione delle risorse fiscali accertate e alcuni indicatori.

La mancanza di dati per Corippo nei primi tre anni è dovuta al fatto che fino al 1998 la contabilità era ancora tenuta con il sistema a partita semplice.

## • Commenti sulle schede finanziarie

Un commento generale si impone per i comuni in compensazione, dove i tratti tipici sono dati dalla sproporzione delle spese (sia correnti che di investimento) in rapporto alle risorse, ed in definitiva al numero di abitanti. Da qui i sintomi di un forte indebitamento (*debito pubblico pro capite*) e di una scarsa *capacità di autofinanziamento* (spesso negativa).

### **Brione Verzasca**

La situazione di questo comune è condizionata dal suo ruolo di sub-polo per l'alta Valle, ciò che ha portato in particolare alla costruzione del centro scolastico.

Dopo i forti aumenti dei disavanzi dovuti agli investimenti, si registra ultimamente un miglioramento. La quota di compensazione è comunque sempre molto alta (nel 2001 = 1.1 volte il gettito di imposta cantonale del Comune).

### **Corippo**

In assenza di debito pubblico, grazie all'apporto di una fondazione, il Comune di Corippo riesce mediamente a chiudere i propri conti in pareggio. Evidentemente gli spazi di manovra sono assai ridotti.

### **Frasco**

Malgrado un indebitamento relativamente contenuto per un comune di piccole dimensioni, nonché la quota di compensazione in calo, non si intravede la possibilità di riconquistare l'indipendenza finanziaria (compensazione 2001 = ca. 0.7 volte il gettito d'imposta cantonale).

### **Gerra Verzasca Valle**

Il Comune di Gerra Verzasca nel suo insieme gode di una buona situazione finanziaria. Difficile per contro fare un commento relativo alla sola frazione di Valle.

### **Gordola**

I risultati sono tendenzialmente in pareggio, con due avanzi eccezionali nel 1999 e nel 2001.

Buono l'autofinanziamento degli investimenti (vedi anche la costante riduzione del debito pubblico procapite); questi ultimi, espressi al netto delle entrate, non sono stati però particolarmente alti (ca. 3.7 mio in 6 anni).

Al beneficio del contributo di livellamento, Gordola sta beneficiando dell'aumento congiunturale dello stesso, ciò che dovrebbe contribuire alla stabilità dei risultati nel breve-medio termine.

### **Lavertezzo**

Comune atipico per la compensazione, vista la sua importanza e la sua posizione geografica, deve chiaramente la sua situazione all'elevato indebitamento (vedi debito pubblico procapite). Nel 2000 e 2001 le

quote di compensazione si sono ridotte notevolmente in seguito all'aumento del gettito fiscale ed al continuo ed elevato ammortamento del debito pubblico. I debiti onerosi sono passati in pochi anni da ca. fr. 28 mio (1999) a ca. fr. 21 mio (2002). Alla fine del 2001 il Comune ha inoltre ricevuto il conguaglio del contributo di compensazione relativo a quattro anni, per un importo di ca. 3.2 mio di franchi, ciò che si ripercuoterà in modo positivo sui costi per interessi a partire dal 2002.

Questo comune ha pure visto negli ultimi anni un forte incremento del gettito di imposta delle persone giuridiche, tanto da ritrovarsi nel 2002, quale unico Comune, assieme a Corippo, a non beneficiare del contributo di livellamento.

Un ritorno a breve-medio termine all'autonomia finanziaria è però assai poco probabile.

## **Sonogno**

Le quote di compensazione, relativamente contenute fino al 1998, sono aumentate nei due anni successivi a causa degli investimenti realizzati (canalizzazioni, IDA, acquisto pista di ghiaccio), per poi ridiscendere nel 2001. Anche in questo caso non ci sono possibilità concrete per un'uscita dalla compensazione.

## **Tenero-Contra**

Dal 1995 il capitale proprio di Tenero si è ridotto da 1.7 a 0.5 mio di franchi, e ciò malgrado un duplice aumento di 5 punti del moltiplicatore negli anni 1997 e 1998. Questo fatto si è riflesso in una modesta capacità di autofinanziamento che, a fronte di investimenti netti tutto sommato di una certa importanza, hanno contribuito ad aumentare il debito pubblico nel periodo in esame (il procapite, comunque non allarmante, è rimasto contenuto anche grazie all'aumento della popolazione).

Dal 2000 Tenero è al beneficio del contributo di livellamento, che dovrebbe garantire perlomeno stabilità alle risorse fiscali ed un miglioramento dei risultati d'esercizio.

## **Vogorno**

Gli importanti investimenti (canalizzazioni e casa comunale/scuola) hanno portato ad una situazione estremamente difficile: una serie di disavanzi ha eroso tutto il capitale proprio e il bilancio presenta a tutt'oggi un'eccedenza passiva di fr. 282'000.--. La netta riduzione del disavanzo nel 2001 lascia sperare in un ritorno alle cifre nere sul medio termine, sempre che si fermi l'attività sul fronte degli investimenti. A ciò potrà contribuire l'emissione dei contributi di costruzione. Il Comune dispone inoltre di terreni di un certo valore, vincolati da un legato, situati a Riazino e Gordola.

## **Investimenti**

Nel periodo in rassegna sono stati eseguiti, nel complesso, ca. 35 mio. di investimenti lordi (ca. 17 mio netti), con però una chiara tendenza alla diminuzione negli ultimi anni. La media annuale è pari a ca. 5.8 mio di franchi lordi e 2.9 mio di franchi netti.

## ▪ Indennizzo per la frazione di Gerra Verzasca Valle

Al momento della nascita del nuovo Comune di Verzasca, il Comune di Gerra Verzasca dovrà essere indennizzato per la cessione del territorio di valle.

In mancanza di precedenti concreti, e vista la formulazione assai generica dell'attuale Legge sulla fusione e separazione dei comuni, si propone in questa sede, su consiglio della Sezione degli enti locali, il seguente metodo di calcolo dell'indennizzo.

La proposta è quella di considerare il valore di bilancio dei beni amministrativi di pertinenza della frazione di Valle del Comune di Gerra Verzasca, più eventuali beni patrimoniali immobili legati a quel territorio.

A questo valore verrebbe dedotto l'importo corrispondente ai contributi sostitutivi incassati dal Comune di Gerra Verzasca nella frazione di valle; a questi contributi, iscritti a bilancio nei passivi, corrisponde infatti una dotazione di mezzi liquidi che il Comune di Gerra Verzasca dovrebbe versare al nuovo Comune di Verzasca.

L'importo così ottenuto sarà oggetto di versamento da parte del nuovo Comune a Gerra Verzasca, oppure potrebbe essere liquidato tramite l'assunzione di debiti per un pari importo. In ogni caso il nuovo Comune assumerà i debiti LIM contratti per finanziare i suddetti investimenti in beni amministrativi.

Per tutte le altre voci di bilancio si propone debbano restare al Comune di Gerra Verzasca.

Il metodo proposto potrà ancora essere oggetto di trattative ed eventuali modifiche, mentre il calcolo definitivo potrà avvenire solo sulla base dei valori di bilancio al momento della nascita del nuovo Comune. Eventuali modifiche dell'impostazione di cui sopra non dovrebbero comunque avere ripercussioni degni di nota sulle valutazioni finanziarie del nuovo Comune descritte nel capitolo successivo.

## 5. Richiesta di aiuti cantonali

La nascita di un nuovo Comune di Verzasca non può prescindere da un aiuto cantonale d'accompagnamento, con l'obiettivo di creare i presupposti per una sana gestione di un così importante Comune e risanare le situazioni di squilibrio e forte indebitamento che si riscontra nei Comuni in compensazione.

Inoltre la Commissione ritiene giusto chiedere di marcare questo passo storico con degli aiuti mirati alla realizzazione di investimenti importanti e qualificanti.

Gli aiuti cantonali richiesti si dividono in :

1. un contributo di risanamento
2. aiuti allo sviluppo della Valle Verzasca
3. aiuti per investimenti al Piano

Il **contributo particolare alla Valle Verzasca** va letto in rapporto alla grande importanza che questo comprensorio territoriale innegabilmente ha nell'ambito dell'offerta turistica cantonale. Ciò implica per il nuovo Comune l'acquisire un importantissimo potere contrattuale a livello cantonale e regionale. Il nuovo Comune sarebbe innegabilmente uno dei più importanti del Cantone. A ciò si accompagna naturalmente la responsabilità di gestire questo patrimonio, con l'esigenza di riflettere attentamente sulle modalità con le quali organizzare la struttura amministrativa comunale, confrontata agli obblighi di servizio imposti da una comunità di oltre 8'000 persone. Per questo il presente documento formula una suggestione particolare al punto b) del capitolo 5.2. .

### 5.1 CONTRIBUTO DI RISANAMENTO

Ha lo scopo di permettere il risanamento finanziario dei comuni in compensazione e di mitigare le differenze tra i Comuni del Piano (Tenero e Gordola) e quelli della Valle. Più in generale persegue l'obiettivo di ridurre gli oneri finanziari in modo che il nuovo Comune possa partire con un conto di gestione corrente equilibrato, posto un **moltiplicatore d'imposta del 90%**.

La commissione, d'intesa con la Sezione degli enti locali che ha curato i calcoli, propone lo stanziamento di un contributo di fr. 21'000'000.--, così calcolato:

disavanzi 2001 dei comuni con moltiplicatore politico (MP) al 100%	fr. 1'611'000
perdita di risorse in seguito alla riduzione del MP al 90%	<u>fr. 303'000</u>
<b>Totale</b>	<b>fr. 1'914'000</b>

Capitalizzando questo importo con un tasso complessivo del 10% (interessi + ammortamenti) si ottiene l'importo di fr. 19'130'000.

A questo viene aggiunta l'eccedenza passiva calcolato al 31.12.2001 (e relativa a due soli comuni) di fr. 1'871'000 ciò che da un totale di fr. 21'001'000, arrotondato a fr. 21 mio.

L'allegato C presenta l'effetto del contributo di risanamento partendo dai risultati dei consuntivi 2001, per l'insieme dei comuni. Si ritiene infatti che la somma dei consuntivi possa essere una buona approssimazione di quello che potrà essere un conto di gestione corrente del nuovo Comune.

Nel calcolo sopra citato si tiene però conto di alcune modifiche di legge che avranno un influsso sulle finanze comunali:

- riduzione dell'aliquota massima di partecipazione alle spese per le assicurazioni sociali (AVS/AI/PC/CM) dal 10% all'8.5%;
- nuova Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI) per il calcolo del contributo di livellamento;
- nuova LPI che garantisce per il territorio della Valle un contributo per la copertura delle spese legate alla localizzazione geografica;

Infine è stata apportata una correzione ai conti di Gordola, riducendo i ricavi per imposte speciali di fr. 180'000, ritenuti straordinari e quindi difficilmente ripetibili.

La **tabellina seguente** riassume alcuni indicatori essenziali del nuovo Comune dopo il risanamento. **Per dare un'idea dell'effettiva riserva contenuta nel calcolo**, vengono comparati i dati basati sulle imposte

	Senza effetto sgravi fiscali	Con effetto completo sgravi fiscali
Moltiplicatore politico	90%	90%
Risultato d'esercizio	1'270'000	-52'000
Autofinanziamento	3'676'000	2'354'000
Capacità di autofinanziamento	14.8%	10.0%
Tasso di ammortamento massimo	9.2%	5.9%
Somma di bilancio	72'496'000	72'496'000
Debito pubblico	36'748'000	36'748'000
Debito pubblico pro capite	4'515	4'515

accertate più recenti (anno 2000 per le PF e 1999 per le PG), con quelli ottenuti considerando l'effetto degli sgravi fiscali e più precisamente:

- I. pacchetto = riduzione del 3.9% dell'imposta sul reddito = 3.5% imposta PF
- IV. pacchetto = 4.4% imposta PF
- I. + IV. pacchetto = 12% imposta alla fonte
- Sgravi sulle PG = 25%

Gli sgravi sulle persone fisiche entrati in vigore nel 2001 non sono stati considerati in quanto, dalle prime risultanze a livello cantonale si constata che gli stessi sono stati completamente recuperati dall'aumento dei redditi.

Infine menzioniamo ancora alcuni fattori di prudenza, quali:

- Sopravvenienze di imposta: nel 2000 sono state fr. 1'154'000.--, nel 2001 fr. 756'386.--. Rispetto all'accertamento 2000, nel 2001 le imposte valutate a consuntivo sono state inferiori di ca. fr. 565'000. E' intuibile perciò che, almeno per i primi anni, ci saranno ancora sopravvenienze.
- Aiuto LPI per gli investimenti: **con un MP pari ad almeno 90% il nuovo Comune di Verzasca ne avrà diritto**. Ipotizzabile specialmente per investimenti di grossa portata.
- Il contributo di livellamento per i primi anni dovrebbe risultare superiore a quanto calcolato. In seguito però è probabile un calo.
- Nel 2003 decade la riduzione del 10% sui sussidi cantonali agli stipendi dei docenti introdotta quale misura di risparmio (maggior ricavo ca. fr. 170'000).

## 5.2 AIUTI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO IN VALLE VERZASCA

La Valle Verzasca costituisce un territorio la cui importanza va chiaramente al di là degli stretti ambiti comunali. Si ricordi tra l'altro che la Valle è riconosciuta a livello federale come territorio degno di protezione (Inventario IFP).

Il suo sviluppo socio-economico trova la base progettuale nel Concetto Territoriale della Valle Verzasca (CTVV), concetto che è stato recentemente tradotto in scheda di piano direttore cantonale, ed è quindi diventato un formale indirizzo politico.

Ritenuto come in Valle la dotazione di infrastrutture di base sia a buon punto, la realizzazione del CTVV diventa quindi l'impegno che il nuovo Comune dovrà assumersi per permettere a questo comprensorio di sviluppare tutte le sue potenzialità.

La Commissione ha perciò individuato delle misure atte a garantire nel tempo tale realizzazione, misure per le quali chiede al Cantone un sostegno finanziario e politico.

Si tratta in sostanza di opere, in buona parte inserite nelle proposte scaturite dal CTVV, che vanno a completare la dotazione di strutture nell'interesse della popolazione e a sostegno dell'economia, in particolare di quella turistica e agricola.

Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi si propongono le seguenti soluzioni:

- a) La realizzazione, in tempi brevi (2-3 anni) dall'entrata in vigore del nuovo Comune, delle seguenti opere:
  - la completazione del Centro scolastico di Brione Verzasca con la costruzione della **palestra** (costo lordo fr. 2 mio); si richiede un aiuto di fr. 1.5 mio.
  - la copertura della **pista del ghiaccio di Sonogno** e la costruzione di un blocco servizi annesso (ristorante, spogliatoi e locali di servizio); costo lordo fr. 1.9 mio, aiuto richiesto fr. 1 mio. Si tratta di un'opera citata nella scheda di progetto no. 8 del CTVV, la quale assegna a Sonogno il ruolo di punto di ritrovo per il turista sportivo, e menziona la copertura della pista del ghiaccio come opera di completamento dell'offerta in questo ambito.
- b) La creazione di una **fondazione** che promuova la valorizzazione del territorio della Valle, contribuendo alla tutela delle tradizioni, delle bellezze naturali, del patrimonio storico, culturale e ambientale. La fondazione si occuperà con l'aiuto finanziario del Cantone, del Comune e di altri enti pubblici o privati, di **realizzare quanto previsto dal Concetto territoriale della Valle Verzasca (CTVV) (vedi allegato D) in un termine quantificabile in circa 5-10 anni.**

Essa si occuperà quindi unicamente del territorio della Valle, e fungerà in particolare da ente coordinatore nei confronti delle altre istanze coinvolte (enti pubblici, enti privati e cittadini) nella realizzazione e gestione dei progetti previsti dal CTVV e altri progetti di sviluppo, sgravando in tal modo l'impegno amministrativo e finanziario del nuovo Comune. Si sottolinea come la fondazione **non dovrà** occuparsi dei compiti di gestione ordinaria del territorio, di esclusiva competenza del Comune, **bensì di portare un "valore aggiunto" alla Valle**, tramite investimenti legati allo sviluppo economico, sociale e culturale di questo importantissimo territorio.

Nei suoi organi sarà ovviamente rappresentato il nuovo Comune ma dovranno sedere **in maggioranza persone residenti in Valle**, così da garantire la giusta attenzione ed identificazione della popolazione vallerana con i progetti che verranno realizzati.

Per quanto riguarda il **finanziamento**, la fondazione potrà ovviamente far capo ai normali sussidi previsti a dipendenza del singolo progetto e di fondi di terzi (privati donatori). Si chiede inoltre **al Cantone lo stanziamento di un capitale di dotazione iniziale di fr. 500'000.--** e la garanzia di poter far capo per i singoli progetti, e tramite il nuovo Comune, al fondo per **gli aiuti agli investimenti previsti dalla nuova Legge sulla perequazione intercomunale**.

Anche il nuovo Comune parteciperà al finanziamento, tenendo conto in particolare del minor onere amministrativo che allo stesso deriverà dal lavoro portato avanti alla fondazione. Non si esclude infine a priori il coinvolgimento di altri enti, pubblici o privati (p. es. l'Ente turistico, Patriziati, ecc.).

### 5.3 AIUTI PER INVESTIMENTI AL PIANO

La Commissione ha pure individuato tre opere da realizzare al Piano, per le quali chiede al Cantone un aiuto finanziario. Si tratta di opere significative in quanto rappresentano fisicamente un elemento di unione (ponti sul fiume Verzasca). La richiesta è tesa a ridurre i futuri oneri di investimento del nuovo Comune.

La richiesta contempla:

- la sistemazione della **strada** che dal raccordo con la A13 in territorio di Tenero giunge all'entrata della **zona industriale** di Gordola, oltre il ponte sul fiume Verzasca detto "dei pomodori". La stessa rappresenta l'unico accesso per il traffico pesante alla zona industriale di Gordola. Attualmente è di proprietà del Cantone ma sono in corso trattative per la cessione al Comune di Tenero. In questa sede si chiede in via principale che possa rimanere di proprietà cantonale, in via subordinata che, prima della cessione al comune, venga sistemata, in particolare con il rifacimento del ponte che si trova in cattivo stato;
- il finanziamento del **collegamento pedonale e ciclabile tra Tenero e Gordola, con passerella sul fiume Verzasca**. Trattasi di un progetto ormai sul tappeto da alcuni anni e per il quale, nel frattempo, il Comune di Gordola ha ottenuto la licenza edilizia. Il collegamento è oltremodo importante in quanto si prevede debba transitarvi il percorso ciclabile nazionale. Riveste quindi carattere di importanza regionale per il turismo, oltre ovviamente all'aspetto locale di collegamento pedonale e ciclabile tra Gordola e Tenero.
- è attualmente in fase di pubblicazione il piano generale riguardante diverse opere in zona Riazzino (sottopasso FFS, raccordi stradali, posteggio "park & ride"). La Commissione chiede che, come è stato promesso in sede di dibattito granconsigliare, i Comuni non vengano chiamati a partecipare finanziariamente a questi interventi.

## 6. Il nuovo Comune

La Commissione di studio, richiamato quanto precede, formula la seguente proposta per la configurazione del nuovo Comune:

### • Denominazione, giurisdizione, popolazione

I Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Frasco, Gerra Verzasca (frazione di Valle), Gordola, Lavertezzo, Sonogno, Tenero-Contra e Vogorno si uniscono in un nuovo Comune denominato

### **Comune di Verzasca**

la cui giurisdizione si estende su tutto il territorio degli otto comuni sopra citati, e la cui popolazione, al 1.1.2002 è di 8'189 abitanti.

### • Appartenenza amministrativa

Il nuovo Comune di Verzasca è assegnato al circolo della Verzasca e ne diventa capoluogo.

### • Sede amministrativa

Quale sede amministrativa viene scelto l'attuale comune di Gordola.

### • Organizzazione politica

Il nuovo Comune di Verzasca è retto dai seguenti organi politici:

- un Municipio di 7 membri
- un Consiglio comunale di 35 membri

### • Rappresentanza politica regionale in seno al Consiglio comunale

Affinché venga mantenuta la possibilità di avere una rappresentanza proporzionale in seno al Consiglio comunale, si chiede che il decreto legislativo sull'aggregazione abbia a prevedere la creazione dei seguenti due circondari elettorali:

circondario 1: Verzasca Valle: Brione Verzasca, Corippo, Frasco, Gerra Verzasca (Valle), Lavertezzo (Valle) Sonogno, Vogorno

circondario 2: Verzasca Piano: Gordola, Lavertezzo (Piano), Tenero-Contra



## ▪ Consorzi e convenzioni

Il nuovo Comune di Verzasca subentra nei vincoli consortili e negli obblighi convenzionali degli attuali Comuni.

## ▪ Aiuti finanziari

Allo scopo di garantire una situazione finanziaria iniziale sana e premesso un moltiplicatore politico iniziale del 90%, e quale aiuto straordinario per investimenti futuri del Comune, sono richiesti al Cantone i seguenti aiuti:

- Aiuto di risanamento di fr. 21'000'000.--.
- Costituzione di una fondazione, con un capitale iniziale di fr. 500'000.-- garantito dal Cantone, che si occuperà della realizzazione pratica del Concetto Territoriale della Valle Verzasca, del coordinamento e la promozione culturale e la tutela del patrimonio storico della Valle.
- Fr. 1'500'000.- per il finanziamento della nuova palestra del Centro scolastico di Brione Verzasca.
- Fr. 1'000'000.-- per il finanziamento della copertura della pista del ghiaccio di Sonogno e la costruzione di un annesso blocco di servizi.
- Sistemazione della strada cantonale Via Brere e del ponte detto "dei pomodori".
- Finanziamento del collegamento pedonale-ciclabile tra Tenero e Gordola.
- Esonero dal pagamento di contributi comunali per le opere stradali in zona Riazzino.



## PER LA COMMISSIONE DI STUDIO

Il Presidente:

Gabriele Rossi, sindaco di Gordola

I Membri:

Silvio Foiada, sindaco di Lavertezzo

Renzo Ghiggia, sindaco di Tenero-Contra

Renato Patà, sindaco di Sonogno

Luigi Gnesa, sindaco di Gerra Verzasca

Edy Salmina, sindaco di Brione Verzasca

Claudio Scettrini, sindaco di Corippo

John Derighetti, in rappresentanza della Sezione degli enti locali

Il Segretario:

Angelo Scalmazzi

### Allegati:

- A) Tabella *Inventario dei servizi*, Tabella *Immobili*, Tabella *Tasse causali*
- B) Effetti dell'aiuto di risanamento (Conto di gestione corrente e Bilancio)
- C) Schede finanziarie
- D) Opere previste dal Concetto territoriale della Valle Verzasca